



# L'Economia del Benessere

Slides 03

# Cos'è l'Economia del Benessere?

È quella parte della Scienza Economica che si occupa di fornire i **criteri** attraverso i quali **valutare** «socialmente» **allocazioni** alternative.

Ogni scelta di politica economica è la risultante di una sintesi determinata da un **conflitto** tra interessi diversi (ad esempio: lezione on line oppure in presenza?).

Ad ogni scelta corrisponde una configurazione «sociale» **alternativa**.

La politica economica ci aiuta a **valutare** le alternative.

# I diversi approcci all'Economia del Benessere

- ▶ **Vecchia Economia del Benessere:**  
*Il Benessere Sociale è la somma delle singole funzioni di benessere individuale.*
- ▶ **Nuova economia del Benessere:**  
*Approccio assiomatico alla Funzione di Benessere Sociale.*
- ▶ **Teoria delle Votazioni:**  
*L'ordine delle preferenze sociali è quello che scaturisce dall'esito di votazioni.*
- ▶ **Public Choices:**  
*Separazione tra obiettivi individuali e fini dei rappresentanti politici.*

# La «Vecchia Economia del Benessere»

Bentham (1748-1832) e Pigou (1877-1959):

Il Benessere Sociale è una funzione del benessere dei singoli individui. In una società composta da  $N$  individui, ad ognuno dei quali possiamo associare una funzione di benessere (utilità), la funzione di Benessere Sociale (Social Welfare) sarà la seguente:

$$SW = f(U_1, U_2, \dots, U_N)$$

# Le diverse forme della *SW function*

1. *SW* à la Bentham:

$$SW_1 = \sum_{i=1}^N U_i = U_1 + U_2 + \dots + U_N$$

2. *SW* à la Bentham ponderata e lineare:

$$SW_2 = \sum_{i=1}^N \alpha_i \cdot U_i = \alpha_1 \cdot U_1 + \alpha_2 \cdot U_2 + \dots + \alpha_N \cdot U_N, \quad \sum_{i=1}^N \alpha_i = 1$$

3. *SW* à la Bentham ponderata e concava:

$$SW_3 = \sum_{i=1}^N U_i^{\alpha_i} = U_1^{\alpha_1} + U_2^{\alpha_2} + \dots + U_N^{\alpha_N}, \quad \sum_{i=1}^N \alpha_i = 1$$

# La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (1)

$$SW = \alpha_1 \cdot U_1 + \alpha_2 \cdot U_2$$

Le «rette» di **isobenessere** nel casi di:

- a)  $\alpha_1 = \alpha_2$   $\longrightarrow$  *rette a  $45^\circ$  ( $-1$ )*
- b)  $\alpha_1 > \alpha_2$   $\longrightarrow$  *rette con pendenza superiore a  $45^\circ$  ( $> -1$ )*
- c)  $\alpha_1 < \alpha_2$   $\longrightarrow$  *rette con pendenza inferiore a  $45^\circ$  ( $< -1$ )*

Ad ognuna di queste situazioni corrisponde uno specifico **orientamento politico** in cui stabilisco chi preferire «**a prescindere**». Il policy makers «decide» chi ...

# La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (2)

$$SW = U_1^{\alpha_1} + U_2^{\alpha_2}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono strettamente **convesse**...

Riflettono l'ipotesi di un benessere sociale che cresce rispetto al benessere individuale, ma a tassi decrescenti.

Riflettono uno specifico **orientamento politico** in cui attribuisco più importanza a chi sta «**peggio**», cioè a chi, nella allocazione iniziale, ha un livello di soddisfazione più bassa.

## Forme «estreme» della *SW function*

1. SW à la Rawls:

$$SW_4 = \min \{U_1, U_2, \dots, U_N\}$$

Stabilisco che il benessere sociale corrisponde al livello del benessere individuale di colui che ha il **minor** livello di benessere.

2. SW à la Nietzsche:

$$SW_5 = \max \{U_1, U_2, \dots, U_N\}$$

Stabilisco che il benessere sociale corrisponde al livello del benessere individuale di colui che ha il **maggior** livello di benessere.

# La rappresentazione grafica nel caso di $N = 2$ (3)

$$SW = \min \{U_1, U_2\}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono delle **L** i cui vertici sono collocati lungo la bisettrice del primo quadrante.

$$SW = \max \{U_1, U_2\}$$

Le «**curve**» di **isobenessere** in questo caso sono delle **L** rovesciate i cui vertici sono collocati lungo la bisettrice del primo quadrante.

# Il principio «Paretiano»

La difficoltà nell'attribuire una «metrica» alla utilità ha spinto ad adottare un

## «criterio paretiano»

nell'ordinamento delle diverse situazioni. Possiamo avere configurazioni:

- ✓ Pareto ottimali,
- ✓ Pareto superiori,
- ✓ Pareto inferiori.

Il successo di questo criterio si deve a due ragioni fondamentali:

- 1) È agevole valutare la efficienza/inefficienza di un intervento.
- 2) La corrispondenza fra equilibri concorrenziali e Ottimo Paretiano.

# Il primo «teorema del benessere»

Formulato analiticamente da Arrow e Debreu (1954), seppure teorizzato già da Pareto (1894), il primo teorema del benessere afferma che:

Ogni allocazione di equilibrio economico generale (EEG) di perfetta concorrenza è un ottimo paretiano

Ma cos'è una allocazione di EEG?

È un vettore di prezzi e quantità tali che:

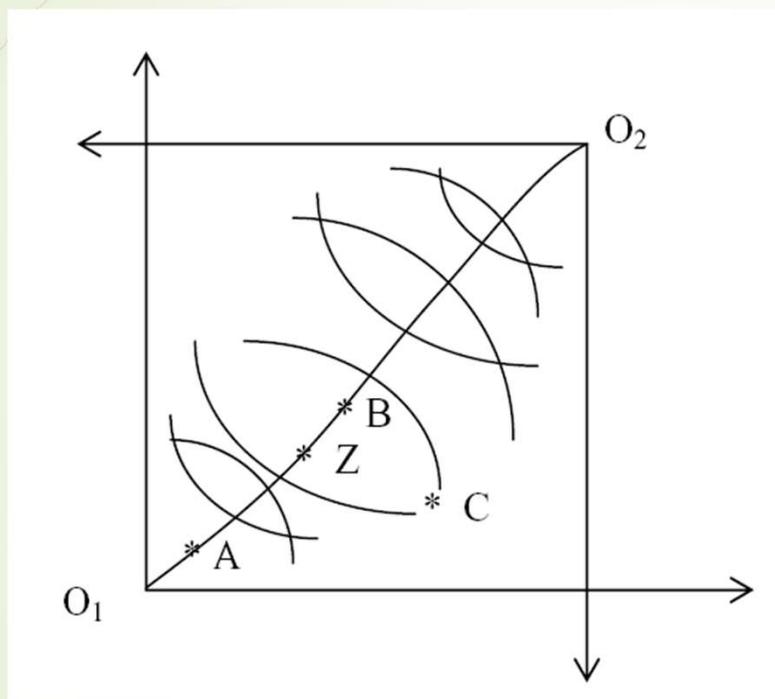
- ✓ Ogni consumatore massimizza la propria utilità dato un vincolo di bilancio;
- ✓ Ogni impresa razionalizza il proprio processo produttivo offrendo beni e servizi tali da massimizzare il profitto;
- ✓ Non ci sono eccessi né di domanda né di offerta.

# La validità del primo teorema

Affinché il primo teorema del benessere sia «valido» occorre che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- *Ogni soggetto (consumatore o impresa) è price-taker;*
- *Non esistono esternalità reciproche;*
- *Siano definiti i diritti di proprietà (privata);*
- *I mercati devono essere completi;*
- *Informazione perfetta e simmetrica.*

## Efficienza vs Equità



La scatola di Edgeworth in una economia di puro scambio:

- Curve di indifferenza;
- Allocations efficienti (A, Z, B);
- Allocations inefficienti (C);
- Curva dei contratti.

# Il secondo teorema del Benessere

Il secondo teorema del benessere afferma che:

Ogni allocazione Pareto-efficiente (sulla curva dei contratti) può essere raggiunta da un'economia di libero scambio con una appropriata redistribuzione delle risorse iniziali.

... ma se io da A voglio raggiungere B ... perché devo passare per C? Per raggiungere B, inoltre, dovrei conoscere le preferenze individuali...

# Interpretazione «realistica» del secondo teorema del benessere

Efficienza ed equità sono due obiettivi distinti il cui raggiungimento compete a due diverse istituzioni:

Mercato - Efficienza

Stato - Equità

Esercizio n.2, pag.32